



Una regione che vuole recuperare terreno.
Anche nelle tutele sindacali e contrattuali.
Per questo chi, come Antonio Calabretta, è operatore Caf
si sente sindacalista a tutti gli effetti,
sottolineando l'importanza di un lavoro
ormai essenziale nella gamma dei servizi offerti.
Per sostenere la crescita - osserva il segretario confederale Luigi Sbarra -
occorre una riforma fiscale che realizzi
quanto proposto dalla Cisl
con la legge di iniziativa popolare
per un fisco più equo e giusto,
per rilanciare i consumi, ridistribuire
il peso fiscale

Usr Calabria. Tramonti: per superare la crisi occorre un'inversione di tendenza nell'azione del Governo regionale

All'altezza delle nuove sfide con rappresentanza più ampia

Lamezia Terme - Centinaia di lavoratori e pensionati, hanno partecipato all'Assemblea programmatica e organizzativa della Cisl Calabria. "L'appuntamento - sostiene il segretario generale della Cisl della Calabria, Paolo Tramonti, nella sua relazione introduttiva - trova nel confronto il suo senso autentico, rappresentando uno strumento formidabile affinché il gruppo dirigente, a tutti i livelli, abbia la capacità di porsi in ascolto rispetto alle istanze e ai bisogni emergenti dai territori e dai luoghi di lavoro".

La Cisl calabrese, esprime pieno sostegno all'azione della segreteria confederale e del segretario generale Annamaria Furlan e totale condivisione rispetto alla scelta di dell'autoriforma e del rinnovamento nella trasparenza, da realizzarsi attraverso un processo di decentramento di risorse umane, finanziarie e strumentali verso i luoghi di lavoro ed il territorio.

"Una sindacato all'altezza delle nuove sfide - prosegue Tramonti - è un sindacato che amplia la rappresentanza, semplifica la contrattazione, investe in formazione, costruisce alleanze sociali per la contrattazione di prossimità, riorganizza categorie e territori, valorizza gli iscritti, rafforza tutele e servizi.

Per la Cisl, prosegue Tramonti, di fronte all'arretramento economico ed occupazionale e alla desertificazione produttiva che caratterizza la Regione, occorre una reale inversione di tendenza nell'azione del Governo Regionale in direzione della soluzione delle emergenze occupazionali - prosegue Tramonti - e sociali, per il sostegno allo sviluppo economico, basato sulla coerente integrazione di risorse comunitarie, nazionali e regionali, da realizzarsi anche attraverso l'implementazione delle misure condivise nel Patto per la Crescita sottoscritto con Cgil, Uil e Unindustria.

La nuova programmazione 2014/2020 dovrà partire da un Piano straordinario per il lavoro e l'occupazione basato sulla creazione di nuova occu-



pazione, stabilizzazione del precariato, contrasto al lavoro nero e sommerso, promozione di politiche attive per i lavoratori collocati negli ammortizzatori sociali.

Tutti temi sentiti dagli iscritti. Antonio Calabretta responsabile Caf Crotone, spiega la sua esperienza: "Il lavoro di operatore del Caf, soprattutto nelle sedi comunali, di cui ribadiamo l'importanza strategica, è un lavoro ormai essenziale

nella gamma dei servizi offerti dal sindacato. Se da una parte, infatti, ormai i servizi costituiscono l'altra gamba del sindacato, dall'altra è possibile affermare che noi operatori siamo a tutti gli effetti dei sindacalisti. Siamo infatti impegnati, in prima linea, nel fornire assistenza ad una utenza che ormai, oltre la consueta assistenza fiscale, ci interpella sempre di più in merito alle tutele sindacali e contrattuali. Il

nostro senso di appartenenza - sottolinea ancora Calabretta - è rafforzato dal fatto che ci sentiamo parte integrante e operativa della Cisl".

Il segretario confederale Luigi Sbarra, nel suo intervento conclusivo, ha ribadito che di fronte ai grandi cambiamenti e alle trasformazioni che investono la società, l'economia, gli assetti istituzionali ed il lavoro, occorre migliorare e potenziare l'architettura della

Cisl, puntando su alcune priorità: nuovo e maggiore radicamento sul territorio; allargamento aggiornamento della rappresentanza; innovazione organizzativa, rinnovamento generazionale, trasparenza.

Per sostenere la crescita urge - ha proseguito Sbarra - un patto sociale per la crescita, il lavoro e l'inclusione, per il superamento delle politiche di austerità, attraverso nuove politiche industriali, investimenti infrastrutturali, semplificazioni dei livelli di governo e della burocrazia, razionalizzazione della spesa pubblica, lotta senza quartiere alla corruzione e all'evasione fiscale, riordinare il welfare in una dimensione sussidiaria e comunitaria.

Ma soprattutto, ha concluso Sbarra, occorrono ora e subito una nuova centralità delle politiche e per il Mezzogiorno ed una riforma fiscale che realizzi quanto proposto con la legge di iniziativa popolare per un fisco più equo e giusto, per rilanciare i consumi, ridistribuire il peso fiscale, liberando risorse per la crescita.

Simona Tulella

